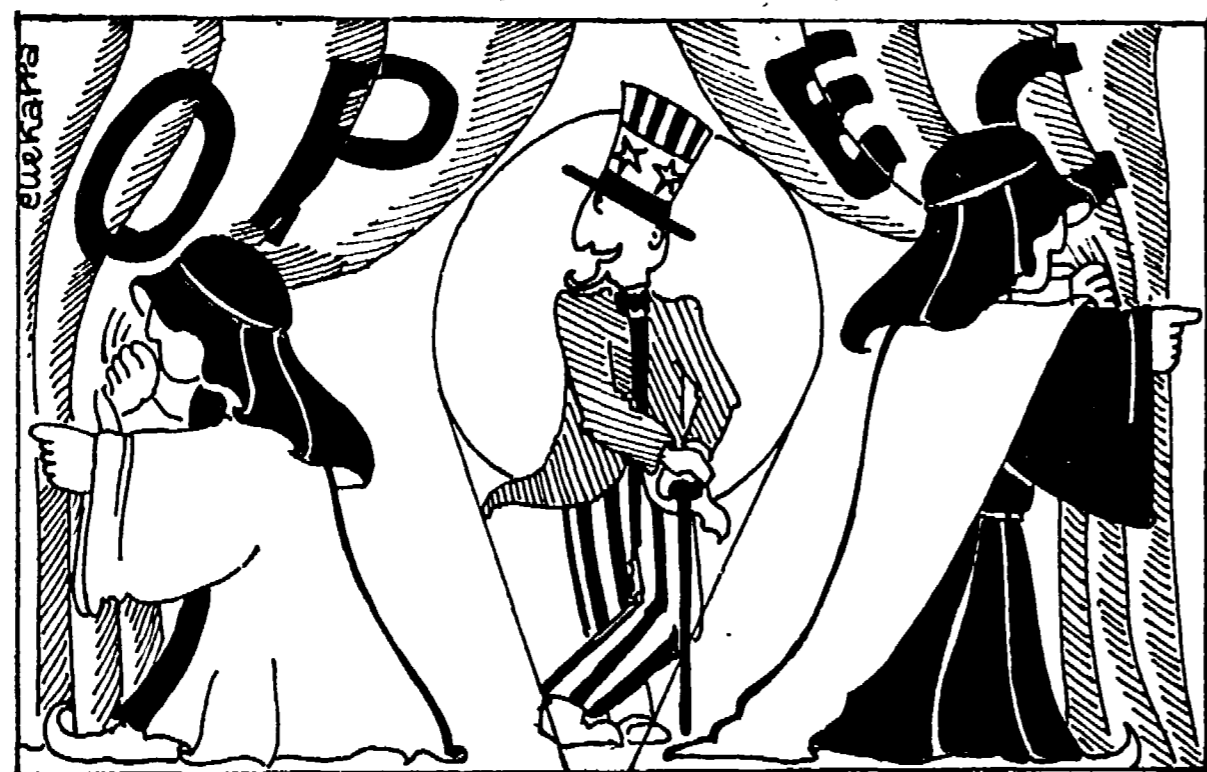


Il fallimento del vertice di Caracas

L'OPEC non controlla più i prezzi Nuove incognite sul futuro energetico

Fallito l'obiettivo principale della conferenza di Caracas, il mercato del petrolio nel mondo capitalistico è adesso affidato alla legge della domanda e dell'offerta: i paesi produttori, in sostanza, stanno a vedere come si manifesteranno le diverse spinte contrastanti e cercheranno di regolare i loro prezzi di conseguenza.

Il mercato del petrolio affidato alla legge della domanda e dell'offerta - I paesi CEE hanno riserve per 116 giorni - Una dichiarazione di Maschiella



Il quadro dei listini petroliferi dei paesi dai quali l'Italia importa il greggio dopo la conferenza di Caracas

Table with 4 columns: Country, Price (dollars/barrel), Increase (dollars), and Imports (percentage). Rows include Arabia Saudita, Iran, Kuwait, Iraq, Venezuela, Libia, Nigeria, Algeria, and EM. Arabi Uniti.

tonnellate di greggio che si sono imposti per il 1980, e fare il possibile per ridurlo. Inoltre - ha proseguito - è necessario che accelerino la loro azione per rendersi almeno indipendenti dal petrolio come fonte di energia.

Resta il fatto che, complessivamente, il costo del greggio per i paesi consumatori sarà ora superiore in media di quattro dollari al barile rispetto al livello a cui si trovava solo all'inizio di dicembre. Ma questo aumento era ormai acquisito già alla vigilia.

La responsabile per i problemi dell'energia presso il comitato consiliare del C.I.A. è Ludovico Maschiella, interpellato dall'ADN Kronos ha dichiarato: «Lo scenario internazionale è uno dei più difficili del momento, ma potrebbe e dovrebbe essere rischiato da una nuova politica dell'energia che veda finalmente i paesi industrializzati impegnati in un confronto serio con i paesi produttori. Non possiamo più continuare a offrire i nostri avanzati industriali o comunque merci non utili in cambio di petrolio, né possiamo continuare a gestire l'energia già cedute provinciali o peggio, come fa il governo italiano, portandoci avanti le richieste delle multinazionali».

A buoni conti, infatti, una commissione mista delle due camere del congresso USA ha concordato di istituire una tassa da applicare per un periodo di dieci anni sui superprofitti delle compagnie petrolifere. Si calcola infatti che nel corso di questi prossimi anni le compagnie petrolifere americane realizzeranno profitti eccedentari per circa mille miliardi di dollari, grazie alla protezione dei prezzi del petrolio di produzione statunitense.

Per quanto riguarda l'Italia, si può dire che le mancate conclusioni di Caracas la sciano invariate le incognite sul nostro futuro energetico. Il paese deve far fronte per il 1980 a un deficit di approvvigionamento pari circa al 25% dei propri fabbisogni e non è possibile in questo momento valutare la consistenza degli oneri aggiuntivi che dovranno essere sostenuti.

«L'Italia - ha aggiunto Maschiella - si è impegnata di macchinare le scorte d'obbligo che sono passate da 90 a 70 giorni, stando a un'ambigua dichiarazione del ministro dell'Industria, ma forse sono molto al di sotto. Ora, se un aumento dei prezzi è inevitabile, si tratta di varare una seria politica dei prezzi petroliferi, che premi quantomeno sostenga gli usi utili e scoraggi ogni sorta di spreco».

COMUNE DI CECINA

Provincia di Livorno. Avviso di gara. Il Comune di Cecina indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la sistemazione di area del Villaggio scolastico e realizzazione di impianti sportivi.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori per la sistemazione con correzione, ampliamento e bitumatura della S.P. del Castagno: tratto bivio per Badia a Ruoti - Località «La Sughera» di km. 2,300; di completamento della bitumatura della S.P. Infernetto: tratto «I Roschi» perente Riolà di km. 0,900 e della S.P. Vecchia Senese tratto Cigliano - La Fornace di km. 1,100 e di costruzione di tappeti bituminosi in alcuni tratti di strada della S. e B. 2-1973 n. 14 e con quelle che verranno precisate nella lettera d'invito.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI AIUTANTE TECNICO - POSIZIONE FUNZIONALE «OPERATORE»

La Provincia di Milano bandisce un concorso per la copertura del posto di cui sopra - Titolo di studio - diploma di scuola media inferiore. Termine di scadenza - ore 12 del giorno 25 gennaio 1980.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori per la sistemazione del manto bituminoso presso rifacimento del sottopasso Pantano, tratto compreso fra la S.S. n. 73 in località Pantano e l'innesto con la S.S. n. 221 presso Montecchi dell'importo a base d'asta di lire 108.800.000.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di correzione e bitumatura della strada provinciale di Guado, tratto compreso fra la S.S. n. 70 e la località «Matteria» della lunghezza di Km. 1 + 697 dell'importo a base d'asta di lire 177.000.000 (centosettantasettemilioni).

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di rifacimento del manto bituminoso presso rifacimento del sottopasso di alcuni tratti delle S.P. delle Chianacce e Siena-Cortona e rifacimento dei manti bituminosi in alcuni tratti delle S.P. della 7. e 8. zona - dell'importo a base d'asta di L. 114.050.000.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di rifacimento del manto bituminoso presso rifacimento del sottopasso di alcuni tratti delle S.P. della 2. e 3. zona - dell'importo a base d'asta di L. 154.500.000.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di sistemazione e bitumatura della S.P. dello Spicchio dal Km. 4,000 al Km. 6,500; di rifacimento parziale di tappeti nelle S.P. di Pescocia, Montegiovi e Vecchia Artina dell'importo a base d'asta di L. 147.200.000.

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara. Quest'Amministrazione Provinciale ha indetto due gare di licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973, n. 14, richiamata dall'articolo 24 della Legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 24, per l'appalto dei seguenti lavori: - costruzione sede del Centro di distretto scolastico di Castelfiorentino. Importo a base di appalto L. 3.950.000.000.

COMUNE DI COLLEGNO

Provincia di Torino. Avviso di gara. Appalto costruzione fognatura nera borgata Paradiso Importo L. 284.995.031. Aggiudicazione lavori: art. 1 lettera a) l. 2-2-1973 n. 14. Richieste invio che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 21-1-1980.

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO

Autostradale del Frejus. Bando di gara. Prequalificazione per l'appalto del lotto N. 17 - Fabbricati sul piazzale terminale lato Italia (Legge n. 584 dell'8-9-1977). Si avvisa che in data 17-12-1979 è stato inviato, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E., il bando di gara relativo al lotto citato in premessa.

AVVISO DI GARA

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, intende esprire la licitazione privata per i lavori di risanamento e recupero dei seguenti edifici pubblici ai sensi della Legge 5-8-1978, numero 437. - Comune di AREZZO, Via Pietro Benvenuti - Recupero su n. 96 alloggi per un importo presunto a base d'asta di L. 406.077.600.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori per la sistemazione e bitumatura di alcuni tratti delle S.P. di Caprese-Chiusi per Km. 1.560, Sestino-CA Raffaello per Km. 5.500 e risanamento e nuovo manto bituminoso in alcuni tratti delle strade provv. del 5. Riparto - dell'importo a base d'asta di L. 250.450.000.

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di correzione, ampliamento e bitumatura della strada Provinciale di Mercatale dalla località «Pestello» alla località «Crocefisso» per Km. 3 + 100 dell'importo a base d'asta di lire 217.800.000 (duecentodieciasettemilioniottocentomila).

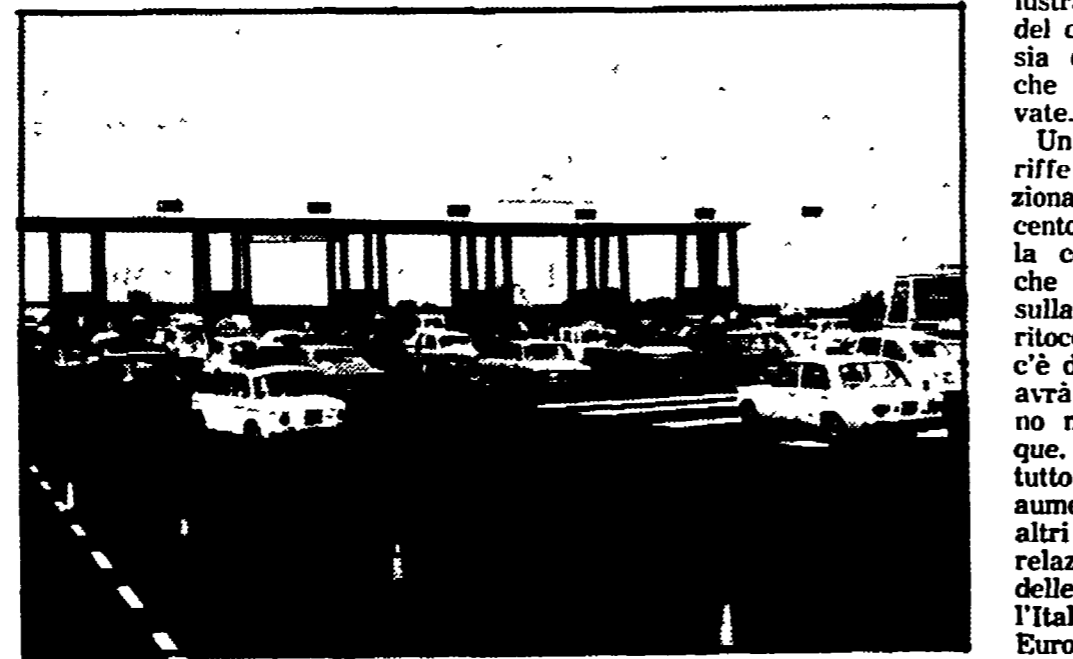
PROVINCIA DI AREZZO

Avviso. Questa Provincia intende appaltare i lavori di correzione, ampliamento e bitumatura della strada Provinciale di Mercatale dalla località «Pestello» alla località «Crocefisso» per Km. 3 + 100 dell'importo a base d'asta di lire 217.800.000 (duecentodieciasettemilioniottocentomila).

Cronaca di una giornata colpita da sindrome da inflazione

ROMA - Il segnale è venuto, ancora una volta, da Torino e Milano. Il primo flash d'agenzia che ieri si è posato sui tavoli dei giornali, infatti, già indicava un trend che per tutta la giornata, poi, avrebbe avuto, sia pure in ordine sparso, un carattere sistematico: un aumento generalizzato di molti prezzi a riprova che la «febbre dell'inflazione» è ben lungi dallo scendere.

Dal giocattolo al volo aereo: tutto è più caro



Un'altra stangata per gli automobilisti? L'Anas vuole ritoccare il pedaggio autostradale dei venti per cento

Basti dire che nel solo mese di dicembre, nelle due grandi città del nord l'aumento medio dei prezzi al consumo delle merci che compongono il «paniere» del costo della vita è stato dell'1,57% a Torino e dell'1,59% a Milano il che, tradotto in parole povere, significa che l'inflazione è risultata mediamente del venti per cento in tutta l'area settentrionale. Ma dopo questo preciso segnale s'è scatenata la bufera. Le agenzie di stampa, ieri, non hanno fatto altro che depositare a ogni piè sospinto aumenti di tutti i tipi: giocattoli, tariffe aeree, fertilizzanti, prodotti all'ingrosso, pedaggi autostradali che si aggiungono, naturalmente, agli aumenti decretati nei giorni scorsi dal governo e dal CIP.

Un'altra stangata per gli automobilisti? L'Anas vuole ritoccare il pedaggio autostradale dei venti per cento del cento per cento tra novembre 78 e novembre di quest'anno. E' quanto risulta dai dati diffusi ieri dall'ISTAT. E' poco? Un solo dato: nel mese scorso l'indice dei prezzi all'ingrosso (con base cento al 1976) ha raggiunto il livello di 156,4. Non occorre nessun altro commento. Ma passiamo ad altro. Il CIP ha aumentato iersera, sotto la presidenza del ministro dell'Industria Bisaglia, del 16% il prezzo dei concimi (azotati, fosforati e composti). Perché? Il comitato interministeriale prezzi ha ritenuto necessario procedere ad un primo adeguamento del prezzo dei concimi a quello del metano impiegato nei processi chimici.

Rimaniamo sul terreno governativo o paragonativo. Oltre all'aumento della RCA, un'altra sbandata minaccia gli automobilisti: il ritorno dei pedaggi autostradali da parte dell'Anas di circa il 20%. La denuncia è di parte sindacale. Lo ha detto Luciano Mancini segretario generale aggiunto della FIST-CGIL il lunedì del rinnovo del contratto dei 20 mila dipendenti della società autostrade (IRI) che da società concessionaria private.

Un'altra «buona» notizia: le tariffe aeree per i collegamenti nazionali aumenteranno del 15 per cento. Questo è l'orientamento della cosiddetta commissione Sangalli che ha espresso parere favorevole sulla richiesta delle compagnie di ritoccare le proprie tariffe. Ma non c'è da preoccuparsi: l'aumento non avrà «decorrenza immediata». Meno male. L'ultima parola, comunque, spetterà al ministro Preti, ma tutto lascia prevedere che l'ottavo aumento in sei anni ci sarà e che altri ancora potranno seguirne in relazione alla situazione economica delle compagnie. Per concludere: l'Italia è in testa al carotefono in Europa. Lo dice un documento espresso dalla Unione Europea delle Telecomunicazioni curato da tre esperti svedesi.

E se il governo, nonostante avesse praticamente via libera a causa dell'atteggiamento elusivo della maggioranza, non ha ancora proceduto ad aumenti delle tariffe telefoniche lo si deve solo per adesso alla ferma denuncia della politica della SIP fattane dai comunisti.

Come si può evitare il rischio del «black out»

ROMA - Che utilità ha il piano «di alleggerimento» dell'Enel, quello che prevede sospensioni programmate di energia elettrica in diverse zone del paese? C'è veramente il rischio che quest'inverno si verifichino «black out», come quello dell'anno scorso, perché la domanda di elettricità potrà essere più alta di quella che può essere fornita dall'Enel? Dubbi sono stati avanzati l'altro ieri in una tavola rotonda organizzata dal Comitato nazionale per il controllo delle scelte energetiche, presenti sindacalisti, politici e ricercatori. Partendo proprio dalle cifre fornite dall'Enel secondo l'Ufe (Istituto economico per le fonti energetiche) di cui si serve l'ente di Stato, la previsione della domanda di punta (massima) per l'inverno '79-80 è di 29.756 megawatt, riserve comprese. L'offerta della rete Enel è di 30.448 megawatt. C'è dunque un saldo positivo di 792 megawatt. Per questo - ha osservato Massimo Sciala, del comitato per il controllo energetico - crediamo che l'Enel abbia enfatizzato il rischio del «black out», abbia voluto fare una campagna terroristica per far passare la necessità e l'urgenza della scelta nucleare. Dunque non ci sono problemi? «No, i problemi ci sono - ha aggiunto Sciala - ma non riguardano il cosiddetto «buco», bensì problemi di gestione e di organizzazione produttiva dell'Enel. Un solo esempio: l'indisponibilità delle centrali termoelettriche (cioè le centrali che per un motivo o per un altro sono fuori uso) è del 26 per cento. Una percentuale che non ha eguale in nessun altro paese industrializzato».

Un'altra stangata per gli automobilisti? L'Anas vuole ritoccare il pedaggio autostradale dei venti per cento del cento per cento tra novembre 78 e novembre di quest'anno. E' quanto risulta dai dati diffusi ieri dall'ISTAT. E' poco? Un solo dato: nel mese scorso l'indice dei prezzi all'ingrosso (con base cento al 1976) ha raggiunto il livello di 156,4. Non occorre nessun altro commento. Ma passiamo ad altro. Il CIP ha aumentato iersera, sotto la presidenza del ministro dell'Industria Bisaglia, del 16% il prezzo dei concimi (azotati, fosforati e composti). Perché? Il comitato interministeriale prezzi ha ritenuto necessario procedere ad un primo adeguamento del prezzo dei concimi a quello del metano impiegato nei processi chimici.

litica della domanda energetica - come ha osservato Bottazzi. Dunque, proprio quello che manca nel nostro paese, un serio piano di risparmio e di contenimento dei consumi energetici. Facciamo un altro esempio: mentre l'Enel fa una campagna sulle possibili carenze di energia elettrica - che rap-presentano soltanto il 12% della domanda complessiva di energia e il 28% nel bilancio dei costi - c'è un altro esempio: oltre il 32 per cento della domanda di energia è costituita da richieste che non arrivano al cento gradi (riscaldamento acqua, abitazioni, ecc.) e viene soddisfatta con un'offerta di energia che dovrebbe, invece, essere utilizzata per scopi diversi. Quindi un enorme spreco. Di qui, le proposte avanzate che si utilizzino immediatamente le tecnologie esistenti (pannelli solari, ecc.) e l'energia nucleare? «Non è un'ipotesi che può essere considerata valida, ma è di risparmio energetico e di diversificazione delle fonti», ha detto il compagno Gianfranco Pinchera. «E' poi c'è il problema di costi che ha aggiunto - in Italia non si conosce il costo reale di una centrale, di qualunque tipo essa sia. Per quel che riguarda il costo delle centrali nucleari, ci sono degli studi americani che indicano come il costo delle centrali nucleari, aumenta ogni anno molto di più dell'aumento dell'inflazione. E questo deriva dal continuo aggiornamento tecnologico sia per esigenze produttive che di sicurezza».

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 10 Tel. 49.20.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO